

STYLE

MODAINPELLE

2022 FEBRUARY N°02

FOCUS ON

technology & chemicals

U M

ITALY ONLY € 50,00

ITALIAN ENGLISH TEXT

periodico mensile

NEXT SEASON'S FASHION GUIDE

SUMMER 2023



Alessandra Taccon, Ecotan Leather Project Director



Un Futuro Bio-Circolare

Leader mondiale nella produzione e commercializzazione di tannini ed estratti vegetali, Silvateam, azienda piemontese con sede direzionale a San Michele Mondovì in provincia di Cuneo, si è lasciata ispirare dalla natura sin dai suoi esordi quando, nel 1854, la prima fabbrica per l'estrazione del tannino fu fondata nelle vallate del Monregalese, ricche di corsi d'acqua e di boschi di castagno. Oggi Silvateam è riconosciuta a livello internazionale come

un'azienda all'avanguardia nell'ambito dell'economia bio-circolare grazie ad Ecotan, una tecnologia innovativa completamente sostenibile che permette di conciare le pelli senza l'uso di metalli, cromo, triazina ed altre sostanze pericolose. Tali pelli presentano delle prestazioni molto simili a quelle trattate con il cromo, tuttavia a differenza di queste ultime, le pelli Ecotan possono essere completamente riciclate come fertilizzanti per agricoltura biologica a fine vita.

Alessandra Taccon, Ecotan Leather Project Director, ci illustra la visione aziendale di Silvateam nel dettaglio.

Innanzitutto, che importanza ha la sostenibilità per l'industria della pelle?

“Viviamo in un'epoca in cui le risorse naturali si stanno pian piano esaurendo e in cui l'uso eccessivo di sostanze chimiche pericolose, specialmente negli ultimi decenni, ha causato varie forme di inquinamento. Vi è pertanto una crescente richiesta di nuove tecnologie di concia a basso impatto sull'ambiente e sulla salute umana. La sostenibilità è vita o morte per questo settore che in passato è stato messo sotto cattiva luce: la sua immagine deve essere completamente rinnovata e riabilitata. Il comparto, che ha ben percepito queste esigenze, sta lavorando alacremente sulla comunicazione dei valori di questa industria. Inoltre anche i fondamentali devono evolvere attraverso un profondo ripensamento delle pratiche di base della concia e l'adozione di una chimica sempre più verde, sostenibile e sicura. Oggi, infatti, una delle priorità dei consumatori nella scelta degli articoli in pelle è proprio la sostenibilità, prediligendo in primis i marchi e i produttori che si impegnano nei confronti della natura in maniera concreta e misurabile”.

Come si sta evolvendo la filiera in termini di obiettivi sostenibili?

“La consapevolezza green sta crescendo lungo l'intera filiera. Durante le ultime fiere di Lineapelle a Milano e la recente a New York, ad esempio, abbiamo percepito fortemente questo nuovo atteggiamento poiché molti visitatori ci ponevano domande sul grado di sostenibilità della pelle. In pratica, sono sempre di più le concerie che sostituiscono i prodotti chimici tradizionali con

formulazioni di origine vegetale, come quelle utilizzate nella tecnologia Ecotan, a base di tannini e biopolimeri sostenibili. Avvertiamo anche una maggiore attenzione verso il carbon footprint dei prodotti e le metriche di sostenibilità. Il dibattito sulla 'seconda vita della pelle' è appena iniziato, tuttavia siamo convinti che, sviluppando rapidamente una cultura del riciclo della pelle, garantiremo il futuro di questo materiale unico e genuino che evoca una indiscussa autenticità”.

Cosa guida questo cambiamento? Le regolamentazioni, il marketing, le richieste dei clienti?

“La domanda proviene dai marchi della moda e del design che stanno affrontando le sfide poste dalla Generazione Z, una fetta di consumatori che mette al primo posto la sostenibilità in tutti i suoi aspetti. Oggi, le aziende stanno investendo molte energie per implementare politiche ecologiche realmente sostenibili e guardano avanti per costruire le proprie credenziali attraverso l'adozione di materiali naturali e privi di metalli. Inoltre, gli enti regolatori supportano il comparto aggiornando gli standard principali, come la lista MRSL e la restrizione relativa ai bisfenoli, nonché creandone di nuovi, come il test per valutare il contenuto di biomassa nei prodotti finiti”.

Rispetto ad altri obiettivi, nel percorso verso la sostenibilità, dove si colloca lo sviluppo di sostanze chimiche più eco-compatibili per il processo di concia?

“A nostro parere, sta diventando una priorità assoluta. C'è un senso di urgenza nella ricerca di prodotti sani e innocui da utilizzare nel processo di concia, che incarna una crescente volontà generale di sicurezza e protezione della salute. C'è da tener presente che, in passato, la maggior parte delle problematiche ambientali sono state causate da sostanze chimiche utilizzate nel processo. La sostituzione di questi materiali con formulazioni più eco-compatibili è fondamentale per evitare future conseguenze negative”.

Che ruolo giocano i prodotti a base vegetale nel portare avanti gli obiettivi di sostenibilità del settore?

“Chiaramente importante. I prodotti vegetali hanno un duplice effetto: derivano da fonti rinnovabili (tannini di castagno, quebracho, tara e noci di galla) e, allo stesso tempo, migliorano la vita dell'uomo e svolgono una funzione importante per il pianeta. Questi ingredienti di origine naturale sono del tutto innocui, sicuri e adatti al contatto con la nostra pelle. Ciò permette di superare le preoccupazioni del grande pubblico riguardo ai prodotti chimici tradizionali e di creare una nuova immagine positiva della pelle che valorizzi la sua naturalità. Inoltre, la concia a base di tannino Ecotan, consente di riciclare il prodotto finito, una svolta epocale nella sostenibilità di questo settore”.

Quali sono i vantaggi dei prodotti a base vegetale utilizzati nel processo Ecotan? Come si comportano rispetto ai prodotti chimici tradizionali?

“Quando abbiamo creato Ecotan, ci siamo posti l'obiettivo di raggiungere le caratteristiche delle migliori tecnologie esistenti, tra cui la concia al cromo, e di portare la sfida ad un livello successivo. L'idea era quella di ottenere una tecnologia ispirata alla natura e basata sui tannini che potesse replicare le performance della pelle conciata al cromo in termini di resistenza, morbidezza e durabilità. Il risultato è impressionante: il sistema Ecotan può essere usato in una conceria che produce pelli al cromo per ottenere articoli con le stesse caratteristiche, o addirittura superiori. Questo traguardo è stato raggiunto grazie alla perfetta combinazione dei tannini naturali, quali castagno, quebracho, tara e galla. Possiamo citare molti dei nostri partners, concerie che un tempo erano solite lavorare con il cromo e che oggi sono entusiaste delle nuove opportunità e dei risultati ottenuti con queste nuove formulazioni.

Per concludere, la tecnologia bio-circolare Ecotan è stata messa a punto per conferire alla pelle caratteristiche uniche in termini di look & feel, morbidezza ed elasticità sempre più richieste dall'industria della moda, della calzatura, del design e dell'automotive".

Perché è importante disporre di conce alternative a quella con il cromo? Quali problematiche derivano dal suo utilizzo?

"Semplicemente perché le pelli conciate con i tannini partono dalla natura e tornano alla natura. La tecnologia Ecotan adotta una chimica ecologica e rispettosa dell'uomo senza porre le criticità delle tradizionali formulazioni chimiche a base fossile, che di solito hanno anche una gestione post-produzione più complessa. Il cromo può sicuramente essere ben gestito, ma purtroppo, quelle pochissime volte in cui non lo è, genera una risonanza negativa per l'industria. Inoltre, le nostre formulazioni di concia green permettono di creare articoli idonei al contatto con la pelle umana, escludendo così quegli effetti sensibilizzanti potenzialmente derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche. E, ultimo ma non meno importante, la bio-circolarità è la caratteristica chiave della pelle di 'prossima generazione', che può essere facilmente riciclata alla fine del suo ciclo di vita, trasformandosi così da materiale di scarto in un ingrediente ricco di azoto e prezioso per un'altra filiera, quella dei



A Bio-Circular

World leader in the production and marketing of tannins and plant extracts, Silvateam is an Italian company headquartered in San Michele Mondovì near Cuneo. The company has been inspired by nature since its foundation in 1854, when the first factory for the extraction of tannin started operations in the Piedmont valleys, naturally rich in streams and chestnut woods. Today Silvateam is internationally recognized as a pioneer in the field of Bio-circular economy thanks to Ecotan, a completely sustainable and cutting-edge technology that allows hides to be tanned without the use of any metals, chrome, triazine and other harmful substances. The results are high performing leathers with characteristics similar to the ones tanned with chrome salts, which however can be fully recycled as fertilizers at the end of their useful life.

Alessandra Taccon, Ecotan Project Director, provides us with a detailed insight into Silvateam's corporate vision.

Firstly, how important is sustainability in general for the leather industry?

"In an age of depletion of natural resources and excessive use of hazardous chemicals, which in the past decades generated various forms of pollution, the leather industry is currently under pressure to adopt tanning technologies that exhibit a low environmental and human impact. Sustainability is life or death for this sector. Like it or not, in the past a bad picture of the industry was formed that must be completely reversed by working hard on communication. But also the

fertilizzanti per l'agricoltura biologica".

Come si sta adoperando Silvateam per sviluppare nuovi prodotti a base vegetale che possono essere utilizzati nell'industria della pelle?

"Il nostro team di Ricerca & Sviluppo lavora incessantemente, sia in maniera autonoma che in collaborazione con prestigiosi Centri di Ricerca, per sviluppare soluzioni innovative ispirate alla natura. Attualmente, ad esempio, stiamo guidando un gruppo di partner in un progetto Life - l'm Tan dell'Unione Europea volto ad analizzare le molecole che compongono i tannini e potenziare il loro ruolo nella concia, sia in termini di performance delle pelli che per migliorare ulteriormente la sostenibilità di processo. Inoltre, stiamo lanciando una nuova generazione di agenti concianti privi di bisfenoli per affrontare la sfida di alcuni marchi di moda internazionali che guardano al futuro avendo come priorità assoluta la sicurezza e la salute".

Che tipo di innovazione prevede il futuro?

"Il pensiero bio-circolare, la progettazione di prodotti bio-circolari e il riciclaggio a 360° saranno la strada da seguire. Solo un paio di anni fa, ad esempio, poche persone conoscevano il significato della parola bio-circolare. Ora la maggior parte degli operatori del nostro settore parla con orgoglio questa lingua e mira a raggiungere i suoi prossimi obiettivi all'insegna della sostenibilità".

Future

tanning fundamentals must change with a deep rethinking of the basic practices and the adoption of green chemistry principles. Nowadays, consumers rank sustainability as a main priority when choosing their preferred leather goods and stand only with brands and producers who commit to nature through facts".

And how well is this industry progressing in terms of sustainable goals?

"Environmental awareness, at least, is growing across the entire supply chain and we utterly felt this change of attitude during the last Lineapelle shows in Milan and, more recently, in New York, for instance, when many visitors came up with questions about the sustainability degree of leather. In practice, we see more tanneries using plant-based formulations, such as Ecotan made with tannins and sustainable biopolymers, to replace traditional chemicals. We also perceive more attention to the carbon footprint of products and their sustainability metrics. The debate about 'leather second-life' has just started, however we are convinced that, by quickly developing a leather recycling culture, we will secure the future of this unique, genuine, premium material which evokes unquestionable authenticity".

What is driving this agenda? Regulators/marketing/customer demands?

"The urgency comes from fashion and design brands who are facing the challenges posed by Z-Gens, a generation of consumers that think green as a priority and beyond all criteria. Brands are now putting a lot of effort into making their eco-friendly policies come true and look ahead to building their credentials around a new, natural and metal-free approach to leather making. Regulators,



clearly enough, are helping these discussions move forward while redesigning main standards, such as the MRSL list and the restrictions on bisphenols, as well as developing new ones, such as the bio-based content product testing”.

In terms of the sustainability agenda, where does the development of more eco-friendly chemicals for the tanning process rank among other priorities?

“In our opinion this is becoming a top priority. There is a sense of urgency behind the quest for harmless and healthy products used in tanning, which embodies a growing overall expectation of safety and health protection. Remember that most problems in the past were due to the chemicals used in the process. Replacing these materials is paramount to avoid future negative consequences”.

What part do plant-based products play in pushing forward the industry's sustainable agenda?

“Clearly an important one. Plant-based products trigger a double effect: they come from renewable sources (chestnut, quebracho, tara and gallnut tannins) and do good to human beings and the planet. These plant-based ingredients are absolutely safe, harmless and suitable for human skin contact. That's the way to avoid public concerns about traditional chemicals and create a new friendly image for leather, adding value to its natural origin. Moreover, plant-based tannage, like Ecotan, allows for recycling, which is a game changer for the leather industry in terms of sustainability”.

What are the advantages of plant-based products used in the Ecotan process? How well do they perform compared to traditional chemicals?

“When we devised Ecotan, we raised the bar to match the criteria of best-in-class existing technologies, among others chrome tanning, and took the challenge further ahead to the next step. The idea was to obtain a nature-inspired, tannins-based technology which could replicate in a natural manner the performances of chrome-tanned leather in terms of resistance, softness and durability. The outcome is impressive, you can use the Ecotan system in a chrome tannery and obtain articles that compare directly with or even outperform chrome-based leathers.



This achievement was possible thanks to a perfect combination of natural tannins, such as chestnut, quebracho, tara and gallnut. We can quote the opinion of many of our partners, who used to be chrome-only tanneries and are enthusiastic about the new opportunities and the results obtained. To wrap up, the Ecotan bio-circular technology is now finetuned to endow leather with the unique look & feel and suppleness required by the fashion, footwear, design and automotive industries”.

Why is it important to have chrome-free tanning alternatives? What problems are caused by chrome?

“Simply because leathers tanned with tannins start off with nature and return back to nature. Ecotan adopts a green, human-friendly chemistry that does not pose the critical issues of traditional, fossil-based chemical formulations, which usually have also a more complex post-production management. Chrome can surely be well managed, but unfortunately it not always is. And the very few times it isn't, are enough to generate bad resonance for the industry. Moreover, our green way of formulating tanning recipes works perfectly well upon contact with human skin, thereby excluding those sensitizing effects potentially deriving from chemicals. And last but not the least, bio-circularity is the key of this 'next generation' leather which can easily be recycled at the end of life, transforming an exhausted, waste material into a nitrogen-rich, valuable ingredient for another supply chain , related to the production of fertilizers for organic agriculture”.

What is Silvateam doing to develop new plant-based products that can be used in the leather industry?

“Our teams continuously research internally and closely work with prestigious research centres to develop innovations inspired by nature. Presently, for instance, we are leading a large team of partners across an EU Life - I'm Tan project trying to break down natural molecules to enhance the beneficial effects of tannins, both in terms of leather performance and to continue improving the process sustainability. Additionally, we are launching a new generation of bisphenol-free tanning agents to meet the challenge of some international fashion brands that look into the future having safety and health as their utmost concern”.

What kind of innovation will we see in the future?

“Bio-circular thinking, bio-circular product designing and recycling at 360° will be the path to follow. Just a couple of years back, for instance, few people grabbed the meaning of the word bio-circular. Now the majority of our industry's stakeholders proudly speak this language and look at attaining their next goals”.